



# COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

COD. ENTE 10353

**DELIBERAZIONE n. 42 del 24/07/2014**

**ORIGINALE**

**Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**

**Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica**

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE "TASSA SUI RIFIUTI" (TARI) PER L'ANNO 2014.**

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ALGHISI SAMUELE	X		LORENZI DAVID	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA		X	MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BONINSEGNA MASSIMO		X	OLIVETTI MARCO	X	
CASARO FERRUCCIO	X		PAZZINI MARA		X
CAVALLINI CRISTINA	X		SOLIMEO GIOVANNA		X
COLUCCI GLORIA	X		UNGARO LUIGI	X	
FORNARI MARICA		X	VIVIANI PIERFAUSTO	X	
GOGNA CLAUDIO	X		ZUCCHI ALBERTO	X	
GOTTANI ROBERTO	X				

Presenti 12

Assenti 5

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. SALVATORE TARANTINO il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al numero 7 dell'ordine del giorno.

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni: BOSIO FABRIZIO, CARLOTTI NERINA MARIA TERESA, MASINI PAOLA, PRETI GIANDOMENICO, TOMASONI OMAR.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di Stabilità 2014), ed in particolare il

- comma 639, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- comma 651, che recita "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";

**RICHIAMATA LA** propria deliberazione n. 41 del 24/07/2014, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione del tributo comunale denominato "Tassa sui Rifiuti", in sigla "TARI";

VISTO l'art. 8 del sopra richiamato Regolamento, rubricato "Determinazione e approvazione delle tariffe" e, in particolare, il comma 6 dello stesso, che recita "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale";

VISTO l'art.1, comma 169 della legge finanziaria per l'anno 2007, n. 296 del 27/12/2006, con il quale viene stabilito che gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/2014, che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al 30/04/2014, ed il successivo decreto M.I. del 30/04/2014, che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31/07/2014;

**DATO ATTO** che:

- l'art. 172, lettera e) del T.U.E.L. ossia D.Lgs. 267/2000, stabilisce che il presente atto costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione, da sottoporsi all'approvazione del Consiglio Comunale;
- l'art. 174 del T.U.E.L. stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;

SENTITI gli interventi dei presenti, come riassunti nel documento allegato alla presente. Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione della seduta, depositata agli atti della Segreteria;

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- lo Statuto Comunale;

**PRESO ATTO** del parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

**PRESO ATTO** del parere favorevole di regolarità contabile dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

**PRESENTI** in aula n. 12, assenti n. 5 (Bissolotti, Boninsegna, Fornari, Pazzini, Solimeo) componenti del Consiglio Comunale;

**CON** voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Casaro, Cavallini, Gottani, Zucchi), astenuti n. 0, espressi in forma di legge;

**TUTTO** ciò premesso;

### **DELIBERA**

- 1) **DI** approvare, per le motivazioni in parte narrativa, il Piano Finanziario TARI per l'esercizio 2014, che si allega alla presente delibera come parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) **DI** approvare altresì le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, applicabili con effetto dal 01/01/2014, contenute nel suddetto piano rispettivamente alla pag. 13 e alla pag. 15.

Proposta di Delibera del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE "TASSA SUI RIFIUTI" (TARI) PER L'ANNO 2014.

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico - art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 22 LUG. 2014



Il responsabile di area  
Dott. Rossano Marchiori

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Rossano Marchiori", is written over the printed name.

---

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

FAVOREVOLE sotto il profilo contabile - art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 22 LUG. 2014



Il responsabile di area  
Dott. Rossano Marchiori

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Rossano Marchiori", is written over the printed name.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Samuele Alghisi

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Salvatore Tarantino

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 04 SET. 2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Salvatore Tarantino

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Salvatore Tarantino

---



COMUNE DI MANERBIO  
Provincia di Brescia

# Allegati delibera C.C. n. 42 del 24/07/2014

- Piano Finanziario TARI
- Dibattito Consiliare

Il Segretario Generale  
Dott. Salvatore Tarantino





# Comune di MANERBIO

Provincia di BRESCIA

---

Settore **Economico Finanziario**  
Servizio **Tributi**

## **PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI 2014**

## **PREMESSA**

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti e servizi, istituito dall'art. 1 comma 641 della 27 dicembre 2013, n. 147.

Il Comune nella commisurazione della tariffa, come previsto dal comma 651 dell'art. 1 della 27 dicembre 2013, n. 147, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1999, n. 158.

Il nuovo tributo, entrato nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2014, in ogni caso, deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, così come previsto dal comma 654 dell'art. 1 della 27 dicembre 2013, n. 147 ( Legge di Stabilità 2014 ) sopra richiamata.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel, sopra richiamato, D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

## **LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO**

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:



- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati.

Per gli aspetti più squisitamente tecnico-gestionali, oltre alle considerazioni riprese di seguito all'interno del presente piano, si fa riferimento al regolamento per la disciplina e applicazione del tributo "TARI", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 24/07/2014

### **TIPOLOGIE D'INTERVENTO ESEGUITE**

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, attualmente in essere sul territorio comunale prevede:

1. raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani tramite cassonetto (frequenza giornaliera, tri-settimanale, settimanale a seconda dei punti strategici) ;
2. raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e lattine tramite svuotamento cassonetti (cadenza settimanale);
3. raccolta differenziata e trasporto dei vegetali presso Isola Ecologica (cadenza bisettimanale);
4. raccolta differenziata di pile e farmaci (raccolta quindicinale);
5. servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi ingombranti tramite cassoni presso isola ecologica e loro relativo svuotamento (a chiamata) ;
6. servizio di inertizzazione, insaccamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali (a chiamata);
7. raccolta rifiuti solidi urbani nel Centro Storico (raccolta giornaliera);
8. pulizia meccanizzata delle vie del Centro Storico, delle strade periferiche e delle piazze con spazzatrice meccanica (come da programma)
9. pulizia manuale dei marciapiedi, dei punti strategici, delle piste ciclopedonali, delle vie del Centro Storico, delle strade e delle piazze (come da programma);
10. raccolta porta a porta presso attività commerciali delle materie prime seconde (imballaggi in carta/cartone, plastica, legno polistirolo);
11. vuotatura cestini di strade, piazze e piste ciclo-pedonali
12. gestione isola ecologica consistente in apertura chiusura e sorveglianza, servizio di conferimento rifiuti, manutenzione ordinaria.

Sono presenti sul territorio comunale:

- contenitori per la raccolta e la rivalorizzazione degli indumenti usati;
- contenitori per la raccolta di pile esaurite;
- contenitori di conferimento farmaci inutilizzati o scaduti presso le farmacie;

## Servizi straordinari

Per servizi straordinari si intendono: la raccolta di rifiuti urbani causati da eventi non preventivabili, raccolta di materiale fuori cassonetto e servizi di spazzamento straordinari. Le attività straordinarie relative alla gestione dei rifiuti e spazzamento, possono riguardare, in tutto il territorio comunale: le attività inerenti alla rimozione di rifiuti abbandonati su strade e aree pubbliche o d'uso pubblico comprese le rive fluviali di corsi d'acqua e di canali; interventi per incidenti stradali richiesti dalla Polizia Locale, Carabinieri e Polizia Stradale e rimozione di carcasse di animali presenti sulla sede stradale.

Gli interventi straordinari sono eseguiti dall'affidatario del servizio previa richiesta scritta da parte del gestore.

L'accesso all'Isola Ecologica, è consentito a tutte le utenze domestiche e non domestiche residenti nel Comune di Manerbio che potranno accedervi previa presentazione di idoneo documento di identità durante i seguenti orari di apertura:

### PERIODO INVERNALE DAL 01/10 AL 31/03

<b>LUNEDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>15,30 – 18,30</b>
<b>MARTEDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>15,00 – 18,00</b>
<b>GIOVEDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>15,30 – 18,30</b>
<b>VENERDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>15,30 – 18,30</b>
<b>SABATO</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>15,00 – 18,00</b>

### PERIODO ESTIVO DAL 01/04 AL 31/10

<b>LUNEDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>16,00 – 19,00</b>
<b>MARTEDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>15,00 – 18,00</b>
<b>GIOVEDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>16,00 – 19,00</b>
<b>VENERDI'</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>16,00 – 19,00</b>
<b>SABATO</b>	<b>9,30 – 12,00</b>	<b>15,00 – 18,00</b>

Presso il centro possono essere conferiti in modo differenziato le seguenti tipologie di rifiuto: carta, cartone, rottami ferrosi, imballaggi in acciaio, verde, legname e mobili, vetro, imballaggi in plastica, polistirolo, tessuti e fibre, frigocongelatori, televisori, apparecchiature e schede elettroniche, neon e lampade, pile scariche, medicinali scaduti, t e/o f, toner, polveri e cartucce, siringhe ed altro materiale infetto, olio minerale, olio vegetale, accumulatori al piombo, pneumatici fuori uso, inerti, residui pulizia stradale e filtri di olio minerale.

Nel corso dell'anno 2012 al fine di una migliore ottimizzazione dei costi di gestione si è provveduto ad una riorganizzazione del programma di spazzamento manuale e meccanico che ha portato ad una riduzione del 50% degli interventi di spazzamento meccanico ed alla relativa

introduzione, in sostituzione dei meccanici di quelli manuali. Tutto ciò ha comportato un abbattimento dei costi di spazzamento di circa il 10%.

## ANALISI DELLA POPOLAZIONE

<b>Periodo</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Famiglie</b>	<b>Utenze domestiche</b>
31/12/2012	13162		5.504
31/12/2013	13040		5.822
Variazioni	-122		318

Dall'analisi del saldo della popolazione residente per il periodo 2012-2013 si registra una leggera flessione, tuttavia si riscontra un aumento sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

## L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 dell'art. 1 della 27 dicembre 2013, n. 147 ( Legge di Stabilità 2014 ) sopra richiamata.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

I costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti sono presenti nella tabella "**COSTI DA RIPARTIRE**" riportata a pagina 8.

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

### **CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

Ai fini della redazione del presente PEF si è preferito utilizzare lo stesso criterio adottato per la redazione del Piano Finanziario dello scorso anno, basandosi quindi sulle incidenze percentuali riscontrate dall'ultimo ruolo emesso. In termini più precisi, si è ritenuto opportuno determinare una distribuzione dei costi pari al 49,00% per le utenze domestiche e al 51,00% per le utenze non domestiche, così come fatto lo scorso anno.

Il dettaglio dei costi oggetto di copertura TARI e della relativa distribuzione tra utenze domestiche e NON domestiche è desumibile dal seguente prospetto:

## Tabella costi DPR 158/99

Riepilogo costi del servizio anno 2014 (rif. DPR 158/99):

<b>1 - Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)</b>		<b>COSTI IVA INCLUSA</b>
- Costi di spazzamento (CSL)	€ 71.339,00	
- Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	€ 305.424,21	
- Altri costi raccolta e trasp. RSU (AC)		
<b>2 - Costi di gestione ciclo raccolta differenziata (CGD)</b>		
- Costi di raccolta differenziata (CRD)	€ 393.971,90	
- Costi PERSONALE x raccolta differenziata (CRD)	€ 131.323,96	
- Costi di trattamento e riciclo differ. (CTR)	€ 78.540,33	
- Costi di trattam. e smaltimento RSU (CTS)	€ 322.605,36	
- Costi PERSONALE x trattam. e smaltimento RSU (CTS)	€ 107.535,12	
<b>3 - Costi comuni (CC)</b>		
- Costi acceramento, riscossione (CARC)	€ 18.000,00	
- Costi generali di gestione (CGG)	€ 235.406,84	
- Costi comuni diversi (CCD)		
<b>4 - Costi d'uso del capitale (CK)</b>	€ 19.030,00	
<b>Totale costi del servizio (IVA inclusa)</b>	<b>€ 1.683.176,72</b>	

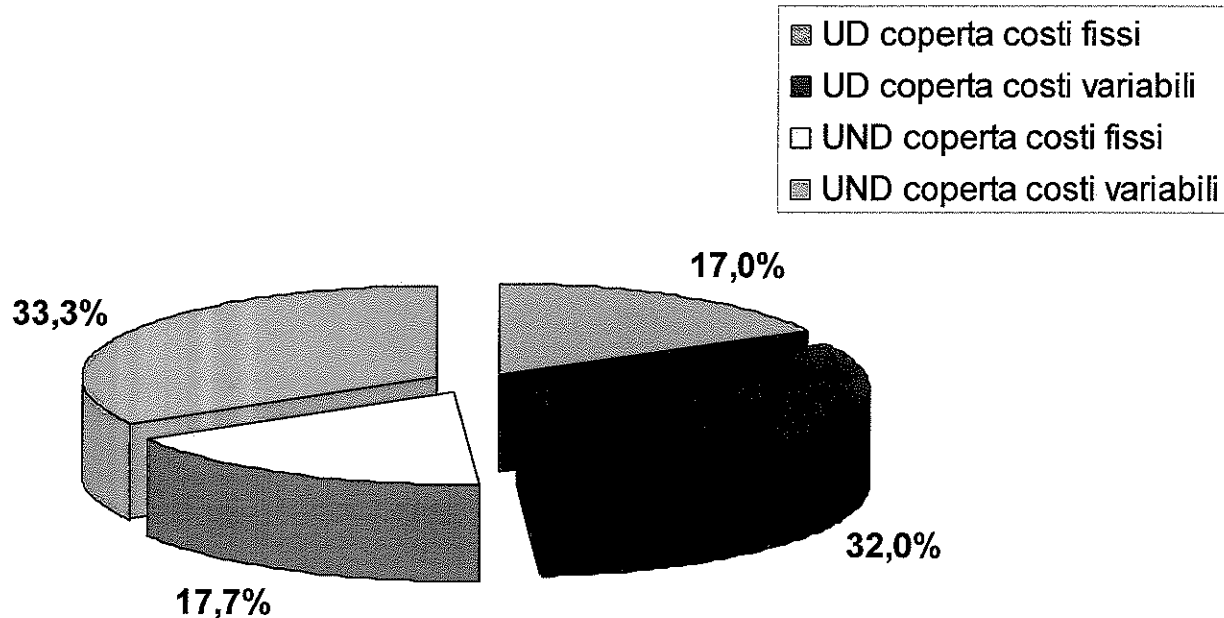
Suddivisione costi a copertura parte fissa / variabile:

- Copertura parte fissa (CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK + Costi personale CRD + Costi personale CTS)	€ 582.634,92
- Copertura parte variabile (CRT + CTS + CRD + CTR)	€ 1.100.541,80
<b>Totale costi del servizio</b>	<b>€ 1.683.176,72</b>

## LA RIPARTIZIONE RISULTATE TRA TIPOLOGIE DI UTENZA

La quadripartizione derivante dalla suddivisione dei costi in fissi e variabili, poi ripartiti in utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri evidenziati in precedenza, si traduce nel prospetto sotto riportato.

<b>TOTALE COSTI DA RIPARTIRE</b>		€	<b>1.683.176,72</b>
% attribuzione costi utenza <b>domestica</b>	49,00%		
% attribuzione costi utenza <b>NON domestica</b>	51,00%		
di conseguenza:			
- Parte di costi fissi da coprire con tariffa utenza domestica		€	285.491,11
- Parte di costi variabili da coprire con tariffa utenza domestica		€	539.265,48
		<b>Totale a carico utenza domestica</b>	<b>€ 824.756,59</b>
- Parte di costi fissi da coprire con tariffa utenza NON domestica		€	297.143,81
- Parte di costi variabili da coprire con tariffa utenza NON domestica		€	561.276,32
		<b>Totale a carico utenza NON domestica</b>	<b>€ 858.420,13</b>



## **I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE**

L'art. 14, comma 11, del D.L. n. 201 del 2011 prevede che "La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti ( $K_a$ ) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati  $K_b$ ).

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, sono presenti nella tabella sotto riportata.

<b>N. occupanti</b>	<b>Superficie</b>	<b>Numero utenze</b>
1	151.642,62	1.572,29
2	194.756,69	1.654,25
3	169.311,03	1.466,91
4	100.692,93	816,14
5	27.629,26	217,67
=>6	12.293,49	94,59
<b>Totale generale</b>	<b>656.326,02</b>	<b>5.822</b>

**I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc, per la parte fissa, e Kd, per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, sono presenti nella tabella sotto riportata.

Si ritiene doveroso precisare che le superfici qui di seguito riportate tengono conto dei risultati (non ancora definitivi) ottenuti a seguito della specifica e puntuale attività di verifica territoriale messa in campo. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale provvedere, non appena verrà concluso il monitoraggio sopra citato, ad effettuare i doverosi conguagli.

<b>Attività</b>	<b>Superfici</b>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.226,16
2 Cinematografi e teatri	816,75
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	97.349,03
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	9.838,92
1/A Scuole pubbliche e private	3.391,51
6 Esposizioni, autosaloni	7.626,84
7 Alberghi con ristorante	1.491,00
8 Alberghi senza ristorante	820,00
9 Case di cura e riposo	526,00
10 Ospedali	-
11 Uffici, agenzie, studi professionali	18.447,00
12 Banche ed istituti di credito	6.308,00
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria..	19.739,29
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	1.309,17
15 Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	5.093,42
16 Banchi di mercato e beni durevoli	384,65
17 Attività artigianali di tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	3.048,00
18 Attività artigianali di tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	3.486,31
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.172,64
20 Attività industriali con capannoni di produzione	29.544,72
21 Attività artigianali di produzione bene specifici	21.834,30
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	4.455,03
23 Mense, birrerie, amburgherie	88,00
24 Bar, caffè, pasticcerie (compreso plateatico)	3.900,50
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, ...	8.852,28
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	130,00
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	903,15
28 Ipermercati di generi misti	537,00
29 Banchi di mercato generi alimentari	70,60
30 Discoteche, night club	1.970,65
	<b>258.360,90</b>



## **L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE**

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Per quanto riguarda l'esercizio del potere di individuazione dei coefficienti, è opportuno richiamare la giurisprudenza consolidata (giòva ricordare che il D.P.R. 158/1999 costituiva, precedentemente all'introduzione della TARES, il riferimento per l'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (cosiddetta TIA), efficacemente richiamata all'interno del capitolo 15 delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" emanato nel corso del 2013 dal Dipartimento delle Finanze.

In considerazione del fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Laddove venisse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche, è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dai range ammessi dalla normativa.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti, sono presenti nella tabella sotto riportata.

N. occupanti	Superficie	Numero utenze	Coeff. Ka * Applicato	Coeff. Kb		Coeff. Kb applicato
				Minimo	Massimo	
1	151.642,62	1.572,29	0,80	0,6	1,0	0,92
2	194.756,69	1.654,25	0,94	1,4	1,8	1,66
3	169.311,03	1.466,91	1,05	1,8	2,3	2,04
4	100.692,93	816,14	1,14	2,2	3,0	2,46
5	27.629,26	217,67	1,23	2,9	3,6	3,01
=>6	12.293,49	94,59	1,30	3,4	4,1	3,40
<b>Totale generale</b>	<b>656.326,02</b>	<b>5.822</b>				

## **L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è stabilito di operare la stessa scelta di base operata lo scorso anno, confermando pertanto gli stessi coefficienti adottanti nel piano finanziario TARES 2013.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo, sono qui di seguito riportati:

Attività	Superfici	Coeff. Kc	Coeff. Kd
		applicato	applicato
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.226,16	0,40	3,28
2 Cinematografi e teatri	816,75	0,40	3,30
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	97.349,03	0,59	4,80
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	9.838,92	0,86	7,07
1/A Scuole pubbliche e private	3.391,51	0,30	2,00
6 Esposizioni, autosaloni	7.626,84	0,43	3,59
7 Alberghi con ristorante	1.491,00	1,20	9,85
8 Alberghi senza ristorante	820,00	0,95	7,76
9 Case di cura e riposo	526,00	1,21	9,92
10 Ospedali	-	1,18	9,68
11 Uffici, agenzie, studi professionali	18.447,00	1,52	12,45
12 Banche ed istituti di credito	6.308,00	1,80	15,50
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria..	19.739,29	0,99	8,15
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	1.309,17	1,21	9,94
15 Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	5.093,42	0,80	6,53
16 Banchi di mercato e beni durevoli	384,65	1,23	10,04
17 Attività artigianali di tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	3.048,00	1,09	8,95
18 Attività artigianali di tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	3.486,31	0,82	7,02
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.172,64	1,25	10,25
20 Attività industriali con capannoni di produzione	29.544,72	0,81	6,65
21 Attività artigianali di produzione bene specifici	21.834,30	0,87	7,15
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	4.455,03	3,00	35,00
23 Mense, birrerie, amburgherie	88,00	2,60	30,00
24 Bar, caffè, pasticcerie (compreso plateatico)	3.900,50	2,50	28,00
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, ...	8.852,28	2,02	16,55
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	130,00	2,08	17,00
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	903,15	4,00	40,00
28 Ipermercati di generi misti	537,00	2,15	17,64
29 Banchi di mercato generi alimentari	70,60	5,21	42,75
30 Discoteche, night club	1.970,65	1,04	8,56
	<b>258.360,90</b>		

## **L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE**

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Qui di seguito vengono riportate entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

### *Tariffe finali utenze domestiche:*

<b>N. occupanti</b>	<b>Costo a mq</b>	<b>Costo num. Utente</b>
1	€ 0,353	€ 48,79
2	€ 0,415	€ 88,03
3	€ 0,463	€ 108,18
4	€ 0,503	€ 130,45
5	€ 0,543	€ 159,61
=>6	€ 0,574	€ 180,29

A seguire è presente inoltre una comparazione delle stesse tariffe per gli anni 2014 e 2013.

# RAFFRONTO 2013-2014 UTENZA DOMESTICA

A N. occupanti	TARI ANNO 2014										TARES ANNO 2013			
	B Costo a mq	C Costo utente	D Superficie	E TARI	F Addiz. Prov.le	G Totale (E+F)	H TARES	I Addiz. Prov.le	L Maggior. 0,30	M Totale (H+I+L)	N Variazione ((E-H)/H)	O Variazione ((G-M)/M)		
1	€ 0,353	€ 48,79	80	€ 77,03	€ 2,54	€ 79,58	€ 72,24	€ 2,75	€ 24,00	€ 98,99	6,64%	-24,33%		
2	€ 0,415	€ 88,03	80	€ 121,22	€ 4,00	€ 125,22	€ 109,95	€ 4,18	€ 24,00	€ 138,13	10,24%	-10,31%		
3	€ 0,463	€ 108,18	80	€ 145,25	€ 4,79	€ 150,04	€ 131,11	€ 4,98	€ 24,00	€ 160,09	10,78%	-6,70%		
4	€ 0,503	€ 130,45	80	€ 170,70	€ 5,63	€ 176,33	€ 152,86	€ 5,81	€ 24,00	€ 182,67	11,67%	-3,59%		
5	€ 0,543	€ 159,61	80	€ 203,03	€ 6,70	€ 209,74	€ 180,72	€ 6,87	€ 24,00	€ 211,59	12,35%	-0,88%		
=>6	€ 0,574	€ 180,29	80	€ 226,19	€ 7,46	€ 233,65	€ 200,44	€ 7,62	€ 24,00	€ 232,06	12,84%	0,68%		

A N. occupanti	TARI ANNO 2014										TARES ANNO 2013			
	B Costo a mq	C Costo utente	D Superficie	E TARI	F Addiz. Prov.le	G Totale (E+F)	H TARI	I Addiz. Prov.le	L Maggior. 0,30	M Totale (H+I+L)	N Variazione ((E-H)/H)	O Variazione ((G-M)/M)		
1	€ 0,353	€ 48,79	100	€ 84,09	€ 2,78	€ 86,87	€ 80,27	€ 3,05	€ 30,00	€ 113,32	4,76%	-30,45%		
2	€ 0,415	€ 88,03	100	€ 129,51	€ 4,27	€ 133,79	€ 119,39	€ 4,54	€ 30,00	€ 153,93	8,48%	-15,06%		
3	€ 0,463	€ 108,18	100	€ 154,52	€ 5,10	€ 159,62	€ 141,65	€ 5,38	€ 30,00	€ 177,03	9,08%	-10,91%		
4	€ 0,503	€ 130,45	100	€ 180,76	€ 5,97	€ 186,72	€ 164,30	€ 6,24	€ 30,00	€ 200,54	10,02%	-7,40%		
5	€ 0,543	€ 159,61	100	€ 213,89	€ 7,06	€ 220,95	€ 193,07	€ 7,34	€ 30,00	€ 230,41	10,78%	-4,28%		
=>6	€ 0,574	€ 180,29	100	€ 237,66	€ 7,84	€ 245,50	€ 213,49	€ 8,11	€ 30,00	€ 251,60	11,32%	-2,48%		

A N. occupanti	TARI ANNO 2014										TARES ANNO 2013			
	B Costo a mq	C Costo utente	D Superficie	E TARI	F Addiz. Prov.le	G Totale (E+F)	H TARI	I Addiz. Prov.le	L Maggior. 0,30	M Totale (H+I+L)	N Variazione ((E-H)/H)	O Variazione ((G-M)/M)		
1	€ 0,353	€ 48,79	150	€ 101,75	€ 3,36	€ 105,10	€ 100,35	€ 3,81	€ 45,00	€ 149,16	1,40%	-41,91%		
2	€ 0,415	€ 88,03	150	€ 150,25	€ 4,96	€ 155,21	€ 142,98	€ 5,43	€ 45,00	€ 193,41	5,09%	-24,61%		
3	€ 0,463	€ 108,18	150	€ 177,69	€ 5,86	€ 183,55	€ 168,00	€ 6,38	€ 45,00	€ 219,38	5,77%	-19,52%		
4	€ 0,503	€ 130,45	150	€ 205,91	€ 6,80	€ 212,71	€ 192,91	€ 7,33	€ 45,00	€ 245,24	6,74%	-15,29%		
5	€ 0,543	€ 159,61	150	€ 241,03	€ 7,95	€ 248,99	€ 223,94	€ 8,51	€ 45,00	€ 277,44	7,63%	-11,43%		
=>6	€ 0,574	€ 180,29	150	€ 266,35	€ 8,79	€ 275,13	€ 246,11	€ 9,35	€ 45,00	€ 300,46	8,22%	-9,21%		

## **L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nella seguente tabella "**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

*Tariffe finali utenze NON domestiche*

Attività	Superfici	tariffe unitarie		
		Costo totale a mq	di cui Quota Variabile	di cui Quota Fissa
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.226	1,377058	0,887306	0,489752
2 Cinematografi e teatri	817	1,382468	0,892716	0,489752
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	97.349	2,020880	1,298496	0,722384
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	9.839	2,965542	1,912576	1,052966
1/A Scuole pubbliche e private	3.392	0,908354	0,541040	0,367314
6 Esposizioni, autosaloni	7.627	1,497650	0,971167	0,526483
7 Alberghi con ristorante	1.491	4,133877	2,664622	1,469255
8 Alberghi senza ristorante	820	3,262395	2,099235	1,163160
9 Case di cura e riposo	526	4,165057	2,683558	1,481499
10 Ospedali	-	4,063401	2,618634	1,444767
11 Uffici, agenzie, studi professionali	18.447	5,229030	3,367974	1,861056
12 Banche ed istituti di credito	6.308	6,396942	4,193060	2,203882
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria.	19.739	3,416873	2,204738	1,212135
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	1.309	4,170468	2,688969	1,481499
15 Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	5.093	2,745999	1,766496	0,979503
16 Banchi di mercato e beni durevoli	385	4,222007	2,716021	1,505986
17 Attività artigianali di tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	3.048	3,755727	2,421154	1,334573
18 Attività artigianali di tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	3.486	2,903041	1,899050	1,003991
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.173	4,303304	2,772830	1,530474
20 Attività industriali con capannoni di produzione	29.545	2,790705	1,798958	0,991747
21 Attività artigianali di produzione bene specifici	21.834	2,999428	1,934218	1,065210
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	4.455	13,141337	9,468200	3,673137
23 Mense, birrerie, amburgherie	88	11,298985	8,115600	3,183385
24 Bar, caffè, pasticcerie (compreso plateatico)	3.901	10,635508	7,574560	3,060948
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, ...	8.852	6,950352	4,477106	2,473246
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	130	7,145548	4,598840	2,546708
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	903	15,718316	10,820800	4,897516
28 Ipermercati di generi misti	537	7,404388	4,771973	2,632415
29 Banchi di mercato generi alimentari	71	17,943745	11,564730	6,379015
30 Discoteche, night club	1.971	3,589005	2,315651	1,273354
<b>Totale</b>	<b>258.361</b>			

Nell' "**RAFFRONTO 2013-2014 UTENZA NON DOMESTICA**" è presente inoltre una comparazione (pag. 16) delle stesse tariffe per gli anni 2014 e 2013, relativamente alle principali categorie di attività economiche presenti sul territorio del Comune.

## **OBIETTIVI FUTURI**

Attualmente la raccolta dei rifiuti avviene tramite il sistema dei cassonetti stradali.

La percentuale della frazione differenziata si attesta intorno al 50%.

Si prevede per il futuro un cambiamento del sistema di raccolta, promuovendo azioni che diminuiscano la produzione generale di rifiuti ed, al contempo, incrementino la percentuale della raccolta differenziata.

# RAFFRONTO 2013-2014 UTENZA NON DOMESTICA

Attività	CALCOLO TARI ANNO 2014													CALCOLO TARES ANNO 2013						
	TARI UNIT. ANNO 2014			Ipotesti costo tari 2014 su 100 mq			TARES UNITARIA ANNO 2013			Ipotesti costo TARES 2013 su 100 mq				G TOTALE (M+O+P)	R VARIAZIONE ((E.-M).E)	S VARIAZIONE (G.-O)/G)				
	B Superf.	C Costo a mq	D Superficie	E TARI	F Addiz.	G TOTALE (E+F)	H Superf. quot. fissa	I Superf. quot. variabile	L Costo a mq	M Superf.	N TARES	O Addiz.	P Quota 0,30							
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.226	1.377.058	100	€ 137,71	€ 4,54	€ 142,25	2.077	2.077	1.379.500	100	€ 137,95	€ 5,24	€ 30,00	€ 173,19	-0,18%	-21,75%				
2 Cinematografi e teatri	817	1.382.488	100	€ 138,25	€ 4,56	€ 142,81	175	175	1.390.300	100	€ 139,03	€ 5,28	€ 30,00	€ 174,31	-0,57%	-22,06%				
3 Autonomie e magazzini senza vendita diretta	97.349	2.926.880	100	€ 292,09	€ 6,67	€ 308,76	89.085	79.680	2.019.400	100	€ 201,94	€ 7,67	€ 30,00	€ 239,61	0,07%	14,78%				
4 Campaggi, distributori carburante, impianti sportivi	9.639	2.965.542	100	€ 296,55	€ 9,79	€ 306,34	7.331	7.331	2.972.300	100	€ 297,23	€ 11,29	€ 30,00	€ 338,52	0,23%	10,51%				
I/A Scuole pubbliche e private	3.392	0.808.354	100	€ 90,84	€ 3,00	€ 93,83	3.433	2.833	0.925.700	100	€ 92,57	€ 3,52	€ 30,00	€ 126,09	-1,91%	-34,37%				
6 Esposizioni, autosaloni	7.627	1.497.650	100	€ 149,77	€ 4,94	€ 154,71	7.605	7.605	1.503.400	100	€ 150,34	€ 5,71	€ 30,00	€ 186,05	-0,38%	-20,28%				
7 Alberghi con ristorante	1.491	4.133.677	100	€ 413,39	€ 13,64	€ 427,03	1.491	1.491	4.141.000	100	€ 414,10	€ 16,74	€ 30,00	€ 489,84	-0,17%	-7,68%				
8 Alberghi senza ristorante	820	3.262.395	100	€ 326,24	€ 10,77	€ 337,01	820	820	3.263.930	100	€ 326,39	€ 12,40	€ 30,00	€ 368,80	-0,05%	-9,43%				
9 Case di cura e riposo	526	4.165.057	100	€ 416,51	€ 13,74	€ 430,25	526	526	4.175.700	100	€ 417,57	€ 15,87	€ 30,00	€ 463,44	-0,26%	-7,71%				
10 Ospedali	-	4.063.401	100	€ 406,34	€ 13,41	€ 419,75	1	1	4.070.600	100	€ 407,06	€ 15,47	€ 30,00	€ 452,53	-0,18%	-7,89%				
11 Uffici, agenzie, studi professionali	18.447	5.229.330	100	€ 522,90	€ 17,26	€ 540,16	17.954	17.954	5.236.900	100	€ 523,89	€ 19,91	€ 30,00	€ 573,80	-0,19%	-6,23%				
12 Banche ed istituti di credito	6.308	6.399.642	100	€ 639,69	€ 21,11	€ 660,80	6.308	6.308	6.383.200	100	€ 638,92	€ 24,26	€ 30,00	€ 692,58	-0,21%	-4,81%				
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria	19.739	3.416.873	100	€ 341,69	€ 11,26	€ 352,96	19.708	19.214	3.412.900	100	€ 341,29	€ 12,97	€ 30,00	€ 384,26	0,12%	-9,87%				
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	1.309	4.170.468	100	€ 417,05	€ 13,76	€ 430,81	1.287	1.287	4.181.400	100	€ 418,14	€ 15,89	€ 30,00	€ 464,03	-0,26%	-7,71%				
15 Negozi (zappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	5.093	2.746.999	100	€ 274,60	€ 9,06	€ 283,66	5.092	5.092	2.744.400	100	€ 274,44	€ 10,43	€ 30,00	€ 314,87	0,06%	-11,00%				
16 Banchi di mercato o beni durevoli	385	4.222.007	100	€ 422,20	€ 13,93	€ 436,13	385	385	4.227.200	100	€ 422,72	€ 16,06	€ 30,00	€ 468,78	-0,17%	-7,69%				
17 Attività artigiane di tipo botteghe, barucchiere, barbiere	3.048	3.755.727	100	€ 375,57	€ 12,39	€ 387,97	3.011	3.011	3.762.100	100	€ 376,21	€ 14,30	€ 30,00	€ 420,51	-0,18%	-8,99%				
18 Attività artigianali di tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabb	3.486	2.903.041	100	€ 290,30	€ 9,58	€ 299,88	3.475	2.719	2.897.700	100	€ 289,77	€ 11,01	€ 30,00	€ 330,78	0,10%	-10,30%				
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.173	4.303.304	100	€ 430,33	€ 14,20	€ 444,53	3.111	3.111	4.311.100	100	€ 431,11	€ 16,38	€ 30,00	€ 477,49	-0,10%	-7,41%				
20 Attività industriali con capannoni di produzione	29.645	2.790.705	100	€ 279,07	€ 9,21	€ 288,28	24.038	21.895	2.798.500	100	€ 279,85	€ 10,63	€ 30,00	€ 320,48	-0,26%	-11,17%				
21 Attività artigianali di produzione bene specifici	21.834	2.899.428	100	€ 289,94	€ 9,90	€ 309,84	18.654	19.259	3.009.400	100	€ 300,84	€ 11,44	€ 30,00	€ 342,38	-0,33%	-10,59%				
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico	4.455	13.141.337	100	€ 1.314,13	€ 43,37	€ 1.357,50	4.491	4.491	12.809.700	100	€ 1.280,97	€ 48,68	€ 30,00	€ 1.359,65	2,59%	-0,16%				
23 Mense, birrerie, amburgherie	88	11.299.985	100	€ 1.129,99	€ 37,29	€ 1.167,19	88	88	11.022.900	100	€ 1.102,28	€ 41,89	€ 30,00	€ 1.174,17	-2,44%	-0,60%				
24 Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	3.901	10.635.508	100	€ 1.063,55	€ 35,10	€ 1.098,65	3.910	3.910	10.396.400	100	€ 1.039,84	€ 39,51	€ 30,00	€ 1.109,36	2,23%	-0,97%				
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	8.652	6.950.352	100	€ 595,04	€ 22,94	€ 717,97	8.594	6.778	6.963.300	100	€ 695,93	€ 26,46	€ 30,00	€ 752,79	-0,19%	-4,95%				
26 Pasticceria, dolci, panettoni	130	7.145.946	100	€ 7.145,95	€ 23,58	€ 7.381,44	160	160	7.152.900	100	€ 7.152,90	€ 27,18	€ 30,00	€ 7.72,48	-0,10%	-4,65%				
27 Pasticceria alimentare ero miste	903	15.718.316	100	€ 15.718,31	€ 51,87	€ 16.237,10	964	964	15.500.600	100	€ 15.500,60	€ 58,90	€ 30,00	€ 16.38,96	1,39%	-0,84%				
28 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	537	7.404.388	100	€ 7.404,38	€ 24,43	€ 7.648,72	537	537	7.416.200	100	€ 7.416,20	€ 28,18	€ 30,00	€ 7.99,80	-0,16%	-4,57%				
29 Ipermercati di generi misti	71	17.943.745	100	€ 179,437	€ 59,21	€ 1.853,59	72	72	17.979.900	100	€ 179,799	€ 68,30	€ 30,00	€ 1.895,89	-0,17%	-2,27%				
30 Banchi di mercato generi alimentari	1.971	3.568.905	100	€ 356,89	€ 11,84	€ 378,74	2.005	2.005	3.594.400	100	€ 359,44	€ 13,66	€ 30,00	€ 403,10	-0,15%	-8,73%				
Totale	258.361	-	-	-	-	-	236.387	221.724	-	-	-	-	-	-	-	-				

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 7° punto iscritto all'ordine del giorno;

L'Assessore Masini fa presente che il piano finanziario TARI è stato predisposto dalla società Garda Uno, che è il nuovo gestore, sulla base dei dati forniti dal gestore uscente, dato che la legge prevede che sia il gestore del servizio a redigere il piano. Cede la parola al dott. Lazzarini, che ha seguito la predisposizione del piano, affinché ne illustri i contenuti, trattandosi di una materia complessa;

Il dott. Lazzarini, Responsabile amministrativo della società Garda Uno s.p.a., illustra il piano con l'ausilio di alcune slides, che si allegano;

Il Consigliere Comunale Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", fa presente che il piano in oggetto non è stato esaminato dalla Commissione Consiliare, chiede pertanto chiarimenti in proposito. Con riferimento al fatto che i costi variabili dipendono dalle quantità di rifiuti conferiti, si aspettava di trovare nel piano dei dati, seppur presunti, circa le quantità, magari divise per tipologia di rifiuto. Non ha trovato, inoltre, indicazioni circa le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti, e le relative prospettive future sono indicate in sole quattro righe. Osserva che, dove si parla della tipologia di intervento eseguito, viene indicata la raccolta tramite cassonetto, che è in essere oggi. Chiede chiarimenti in merito alla tipologia di spazzamento meccanico/manuale. Osserva che nel 2014 la popolazione è diminuita rispetto al 2012 di ca. 122 unità, ma le utenze domestiche sono aumentate. La ripartizione dei costi sulle utenze domestiche per il 49% e sulle utenze non domestiche per il 51% è rimasta invariata rispetto all'anno precedente: chiede all'Amministrazione se ha discusso sull'opportunità o meno di cambiare tale parametro, in modo da incentivare il reparto produttivo, "a discapito" dell'utenza privata. Con riferimento al punto in cui si prevede che la riduzione della tariffa deve essere effettuata abbattendo la parte variabile della stessa, per una quota determinata dall'Ente locale, proporzionalmente ai risultati raggiunti dall'utenza in materia di raccolta differenziata, ribadisce che avrebbe voluto avere dei dati numerici tecnici riferiti all'anno 2013. Relativamente alla tabella che riporta i costi divisi per quota fissa e variabile, chiede le motivazioni per cui è previsto il costo del personale per la raccolta differenziata, anche se non c'è raccolta differenziata, idem per il costo del personale per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Chiede poi a cosa si riferiscano le voci "costi generali di gestione" e "costi d'uso del capitale";

Il Sindaco osserva che non è possibile analizzare in sede di Consiglio ogni singolo dato: invita Casaro a "stringere" per stare in un tempo congruo;

Il Consigliere Casaro ribadisce che il piano non era stato trattato in Commissione e che non è disposto a votarlo in questo modo;

Il dott. Lazzarini informa che si è cercato di elaborare un piano finanziario che permettesse all'Amministrazione di gestire per il 2014 il tributo TARI, cercando di stravolgere il meno possibile le condizioni in essere fino ad oggi, sia in termini di svolgimento del servizio, sia in termini di carico complessivo per gli utenti. Questo piano finanziario è un aggiornamento del precedente, tenendo fermi tutti i paletti e le condizioni previste per lo scorso anno. Il risultato è stato quello di non aumentare le tariffe per i cittadini. Osserva

che, rispetto agli scorsi anni, è stata inserita anche una voce per le presunte morosità, per permettere al Comune di avere un equilibrio economico-finanziario nella gestione del tributo, e questo ovviamente ha portato un innalzamento della componente pura del tributo, ma, considerati gli altri fattori, i cittadini a parità di condizioni pagheranno meno dell'anno scorso;

Il Consigliere Comunale Zucchi non concorda sull'importo previsto per le morosità, che è stabile, mentre si potrebbero prevedere quote diverse per ciascun anno. Chiede un chiarimento sull'addizionale provinciale, in relazione all'abolizione delle Province. Solleva il dubbio che si stia preparando un adeguamento delle tariffe alla raccolta porta a porta, che costerà di più ai cittadini, come dichiarato da esponenti di Garda Uno nell'assemblea svoltasi presso il "Piccolo teatro". Legge un ciclostilato fatto nel vicino Comune di Leno, che ha introdotto il sistema "a calotta". Ritiene un grave errore il non aver fatto una gara d'appalto, che avrebbe tutelato i cittadini, e l'aver dato la gestione a Garda Uno. Annuncia voto contrario;

Il Sindaco precisa che a Leno la raccolta a calotta riguarda una sola tipologia di rifiuto, tutto il resto viene gestito col porta a porta. Per quanto riguarda le dichiarazioni fatte al "Piccolo teatro", gli sembra di ricordare che sia stato dichiarato un aumento del costo della raccolta, ma non un aumento di tariffa, perché l'aumento del costo della raccolta viene compensato con la maggior qualità del rifiuto. Ribadisce che la raccolta fatta fino ad ora è stata intermediata da almeno due società, e non si dispone ad oggi di dati storici puntuali, tali da poter affermare se c'è un disequilibrio rispetto ai numeri che sono stati portati;

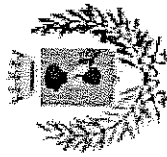
L'Assessore Masini puntualizza che le morosità di quest'anno non verranno spalmate su tre anni, ma rimangono sull'anno in corso. Ad oggi, con la prima rata della TARI, ci sono 160.000,00 euro di insoluti. Sono stati inseriti nel piano 150.000,00 euro, con la speranza che entro l'anno paghino più persone. Quindi 150.000,00 euro non sono eccessivi. E' stato previsto un tributo con gli stessi costi dell'anno precedente, perché non ci sono altri dati su cui basarsi: l'importo per l'addizionale è stato riportato anche negli anni successivi, perché non ci sono dati certi per il 2015 e 2016. E' chiaro che se viene meno l'addizionale provinciale il tributo diminuirà, e di anno in anno le voci verranno riviste;

Il Sindaco sottolinea che l'eventuale maggior importo, stabilito per le morosità, non rimarrà nelle casse comunali nel caso in cui le morosità non si manifestino, ma verrà recuperato in tariffa. Non si vuole fare l'errore contrario, prevedendo morosità zero, per poi stabilire per l'anno successivo il pagamento di un conguaglio;

Il Consigliere Comunale Casaro ritiene che il piano finanziario, così come formulato, non è esaustivo e sufficientemente trasparente e chiaro. La tariffa che si riversa sugli utenti viene determinata sulla base del costo indicato nel piano, che lui contesta, in quanto non sufficientemente chiaro e "controllabile": su un piano finanziario senza dettagli non si possono fare controlli. Annuncia voto contrario;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.





Città di Manerbio

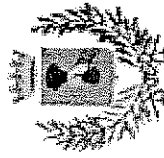
SLIDES INTERVENTO LAZZARINI

# **Piano Finanziario ex DPR 158/99**

## **TARI 2014**



GARDA UNO  
[www.gardauno.it](http://www.gardauno.it)



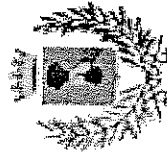
Città di Manerbio

## Cos'è il Piano Finanziario

Il Piano finanziario è il documento attraverso il quale:

- A. Vengono individuate le modalità di svolgimento del servizio igiene urbana per l'anno di riferimento
- B. Vengono quantificati i costi necessari all'erogazione dei servizi di igiene urbana per l'anno di riferimento
- C. Viene determinata la tariffa unitaria a carico di ogni utente



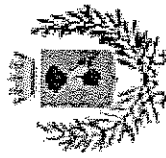


Città di Manerbio

## **A- Le modalità di svolgimento del servizio igiene urbana per l'anno 2014**

L'amministrazione Comunale ha deciso di impostare per l'anno 2014 il servizio igiene urbana con le stesse modalità adottate lo scorso anno.



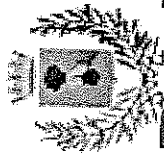


Città di Manerbio

## **B - La previsione dei costi per l'anno 2014**

I Costi oggetto di copertura tariffaria sono espressamente previsti dal DPR 158/99.



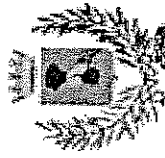


Città di Manerbio

## B - La previsione dei costi per l'anno 2014

Natura di costo	Anno 2014	
	Importo	% Inord.
Costi raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	€ 305.424	18,1%
Costi Smaltimento rifiuti indifferenziati	€ 430.140	25,6%
Costi per la raccolta differenziata	€ 525.296	31,2%
Costi Smaltimento materiali da differenziata	€ 78.540	4,7%
Costi di spazzamento	€ 71.339	4,2%
Quota presunta morosità	€ 150.000	8,9%
Personale amministrativo / tecnico	€ 66.000	3,9%
Altri costi	€ 19.406	1,2%
Ammortamenti	€ 19.030	1,1%
Spese riscossione	€ 18.000	1,1%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.683.176</b>	<b>100%</b>





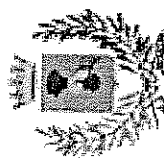
Città di Manerbio

## C - Le modalità di calcolo delle tariffe

Le modalità di calcolo delle tariffe unitarie sono contenute nel DPR 158/99, e possono così essere sintetizzate:

1. Vengono ripartiti i costi individuati per lo svolgimento del servizio (Euro 1.683.176) tra "parte fissa" e "parte variabile".
2. si stabilisce la **quota** che deve essere attribuita all'Utenza Domestica (UD) e quella spettante alla Utenza Non Domestica (UND).
3. Si stabiliscono i coefficienti per le diverse categorie di utenza
4. Viene determinata la **tariffa unitaria** a carico di ogni utente





Città di Manerbio

## C - Le modalità di calcolo delle tariffe

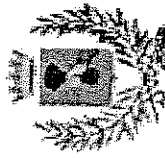
I numeri:

1. Vengono ripartiti i costi individuati per lo svolgimento del servizio (Euro 1.683.176) tra "parte fissa" e "parte variabile".

Descrizione	Quota fissa	Quota variabile	TOTALE
Costi del servizio	€ 582.635	€ 1.100.541	€ 1.683.176

*NB: La ripartizione tra "quota fissa" e "quota variabile" deriva dall'applicazione delle regole stabilite dal DPR 158/99*





Città di Manerbio

## C - Le modalità di calcolo delle tariffe

I numeri:

2. si stabilisce la quota che deve essere attribuita all'Utenza Domestica (UD) e quella spettante alla Utenza Non Domestica (UND).

Descrizione	Quota fissa	Quota variabile	TOTALE
Costi a carico dell'UD (49%)	€ 285.491	€ 539.265	€ 824.756
Costi a carico dell'UND (51%)	€ 297.144	€ 561.276	€ 858.420
	<b>€ 582.635</b>	<b>€ 1.100.541</b>	<b>€ 1.683.176</b>

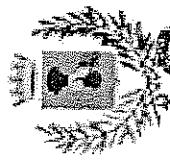
La quota fissa per l'UD viene ripartita in funzione delle superfici

La quota Variabile per l'UD viene ripartita in funzione dei componenti nucleo familiare

La quota fissa e quella variabile per l'UND viene ripartita esclusivamente in funzione delle superfici.







Città di Manerbio

## **C - Le modalità di calcolo delle tariffe**

I numeri:

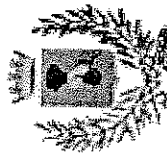
3. Si stabiliscono i coefficienti per le diverse categorie di utenza

Il DPR 158/99 prevede coefficienti "correttivi" (con un range di "minimo / massimo") diversi per ogni singola tipologia di utenza.

I coefficienti applicati nel Piano Finanziario 2014 sono gli stessi di quelli dell'anno precedente.

Per la presa d'atto dei coefficienti si rimanda la lettura al Piano Finanziario





Città di Manerbio

## C - Le modalità di calcolo delle tariffe

I numeri:

4. Viene determinata la tariffa unitaria a carico di ogni utente

*Tariffa per utenze Domestiche:*

Quota parte "Fissa" UD  
-----  
Superfici x coeff. Ka

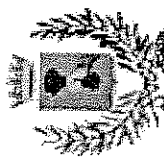
Quota parte "Variab" UD  
-----  
N.ro occupanti x coeff. Kb

~~UD~~  
*Tariffa per utenze Domestiche:*

Quota parte "Fissa" UND  
-----  
Superfici x coeff. Kc

Quota parte "Variab" UND  
-----  
Superfici x coeff. Kd





Città di Manerbio

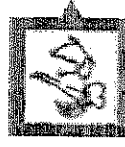
## **C - Le modalità di calcolo delle tariffe**

I numeri:

4. Viene determinata la tariffa unitaria a carico di ogni utente

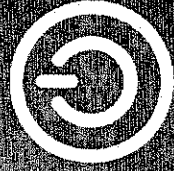
**RISULTATO FINALE: ogni categoria (Domestico e NON Domestico) avrà nel 2014 una riduzione rispetto a quanto pagato nell'anno precedente.**

**Per i dettagli si rimanda al piano finanziario.**





Città di Manerbio



GRAZIE

Per la vostra Attenzione



GUARDIA UNO  
[www.gardalmo.it](http://www.gardalmo.it)